



IL DISCORSO DELL'EMIRO SHAYKH ABU BAKR AL-BAGHDADI

TRADOTTO IN ITALIANO DA ANSAR AL KHILAFAH FI ITALIA

INTITOLATO:

"DA' LA BUONA NOVELLA A COLORO CHE PERSEVERANO"

PREMESSA

Smentendo le affermazioni delle intelligence internazionali, che lo davano per gravemente ferito o addirittura morto, è stato rilasciato un nuovo discorso del nostro Emiro Sheikh Abu Bakr Al-Baghdadi (che Allah lo protegga) in occasione di Eid Al-Adha, nel quale si dimostra in salute.

Il discorso cita eventi che si sono svolti solo tre giorni fa e menziona diversi altri argomenti: come ad esempio l'America sia disprezzata dai suoi stessi alleati - prima che dai suoi nemici - a causa della debolezza che ha fatto seguito ai colpi inferti dai soldati dello Stato Islamico. Debolezza che – dopo la scesa in campo della Russia- ha infranto il sogno dell'America di essere l'unica potenza militare a controllare la regione.

Il nostro Emiro (che Allah lo protegga) ha anche diretto un messaggio alle milizie dell'opposizione, che si sono messe al servizio del regime, invitandole a pentirsi e a unirsi allo Stato Islamico. Ha quindi chiarito che le milizie di Idlib stanno adesso giocando lo stesso ruolo che hanno già svolto Ghouta e altre aree arrese.

Nel discorso, che dura 54 minuti, Sheikh Abu Bakr Al-Baghdadi promette futuri giorni duri all'America, alla Russia, al regime, al PKK, agli sciiti e alle milizie di opposizione. Chiede anche al popolo saudita e a quello giordano di prendere le armi e difendere la loro religione contro la campagna di occidentalizzazione in atto. Contestualmente ha elogiato gli uomini che hanno compiuto attacchi in Canada, in Europa e in altre nazioni.

Quella che segue è la prima parte del discorso, seguirà a breve anche la seconda parte.

PARTE 1

In verità, tutte le lodi sono dovute ad Allah. Noi lo preghiamo, chiediamo il Suo aiuto e il Suo perdono, e in Lui cerchiamo rifugio dal male, che è dentro noi stessi, e dalle nostre cattive azioni. Chiunque sia guidato da Allah non può essere fuorviato da nessuno, e chiunque non si affidi a Lui non può essere guidato da nessun'altro. Io testimonio che non c'è Dio all'infuori di Allah e che Muhammad è il Suo Messaggero.

"O voi che credete, temete Allah come deve essere temuto e non morite non musulmani." [Al 'Imran: 102]

"Uomini, temete il vostro Signore che vi ha creati da un solo essere, e da esso ha creato la sposa sua, e da loro ha tratto molti uomini e donne. E temete Allah, in nome del Quale rivolgete l'un l'altro le vostre richieste e rispettate i legami di sangue. Invero Allah veglia su di voi." [An-Nisa: 1]

"O credenti, temete Allah e parlate onestamente, sì che corregga il vostro comportamento e perdoni i vostri peccati. Chi obbedisce ad Allah e al Suo Inviato otterrà il più grande successo." [Al-Ahzab: 70-71]

Allahu akbar, Allahu akbar, la ilaha illallah. Allahu akbar, Allahu akbar, wa lillahil-hamd.
Ai sinceri muwahhidin di questa Ummah in generale, e, in particolare, ai pazienti e generosi muwahhidin che rimangono saldi sulle frontiere dell'Islam, ai figli del tawhid, ai latori del messaggio, ai guardiani della fede a Oriente e a Occidente, possa Allah accettare le nostre buone azioni e darci ancora una volta una Eid al-Adha di benedizioni e di iman, di vittoria e di consolidamento dello Stato Islamico. Mi congratulo con voi, O fratelli nella fede, per il modo in cui esaltate i riti di Allah adorando solo Lui, ottemperando ai Suoi comandamenti, disonorando i Suoi nemici, difendendo la Sua sacralità. Possa Allah ricompensarvi.

Allah swt ha detto: "A coloro che sono stati aggrediti è data l'autorizzazione [di difendersi], perché certamente sono stati oppressi e, in verità, Allah ha la potenza di soccorrerli; a coloro che senza colpa sono stati scacciati dalle loro case, solo perché dicevano: "Allah è il nostro Signore". Se Allah non respingesse gli uni per mezzo degli altri, sarebbero ora distrutti monasteri e chiese, sinagoghe e moschee nei quali il Nome di Allah è spesso menzionato. Allah verrà in aiuto di coloro che sostengono [la Sua religione]. In verità, Allah è forte e possente." [Al-Hajj: 39-40]

Allah swt ha detto inoltre: "Coloro che credono combattono per la causa di Allah, mentre i miscredenti combattono per la causa degli idoli. Combattete gli alleati di Satana. Deboli sono le astuzie di Satana." [An-Nisa: 76]

E così adesso, davanti a noi, ci sono gli anni dell'inganno, poichè la notte oscura della tribolazione, le avversità e le sofferenze si sono aggravate e hanno travolto nel dolore i Musulmani. Alla fine di molti secoli di nobile era - un'era che ha illuminato il genere umano con la da'wah dell'Islam e con la sua legge sulla terra, un'era nella quale i Musulmani sono stati i padroni del dunya, perchè erano un popolo forte, risolutivo e temerario, che, attraverso gesta di sacrificio, avrebbe fatto registrare imprese memorabili, e che, attraverso azioni coraggiose e audaci avrebbe fatto scrivere racconti meravigliosi - oggi leggiamo pagine di sconfitta e di frammentazione, con i Musulmani ridotti a pezzi dai capricci e dai desideri, con i Cristiani che inquinano con la loro religione, e con le nazioni

del kufr che vagabondano nelle terre dei Musulmani dopo averle usurpate e recintate con i confini della vergogna e dell'umiliazione. E i muwahhidin sinceri sono diventati offerte sacrificali che di tanto in tanto i tawaghit e i loro pupazzi offrono ai nonni delle scimmie e dei maiali per rinnovare il patto di obbedienza nei loro confronti e per dichiarare la loro alleanza. E adesso qualsiasi osservatore dotato di buon senso non può vedere altro che una religione votata alla sconfitta, sacralità rese violabili, e persone che si astengono dal parlare di verità o di ascoltare la verità, e che hanno paura di dichiarare apertamente la verità di fronte al genere umano.

Quindi, i comportamenti di questa Ummah sembrano assomigliare a quelli delle nazioni che l'hanno preceduta, comportamenti contro i quali il suo Signore l'aveva avvisata nel Suo Libro, e i suoi teologi assomigliano molto ai teologi di quelle nazioni. Pertanto le varie forme di Jahiliyyah si sono moltiplicate nella nostra era, il loro male si è esacerbato, e i loro sostenitori hanno acquistato potere e sono diventati tirannici. I morbi nel corpo della Ummah sono, ovviamente, mezzi efficaci per attirare disastri e sventure, per esacerbare afflizioni e avversità, pere consentire al nemico di dominare. E i Musulmani non troveranno sollievo se non pentendosi sinceramente e tornando a sottomettersi al Creatore, attraverso l'ubbidienza ai Suoi comandamenti e ai Suoi divieti, attuando il tawhid, abbandonando il politeismo e prevenendo ogni cosa possa ricondurli allo shirk. E, allo stesso modo, rispettando il Libro di Allah e la Sunnah del Suo Messaggero (saws), aggrappandosi a questi con la conoscenza e i comportamenti, con la riflessione e la comprensione, come quella dei predecessori di questa Ummah, i nobili Sahabah, e coloro che li seguirono nel bene. In questo caso la vittoria e la salvezza sono assicurate nelle due vite, quella terrena e l'aldilà.

Il nostro Signore swt ha chiarito che il Libro e la Sunnah sono, per coloro che vi si aggrappano, una protezione contro il kufr e contro le divisioni. Egli ha detto: "E come potreste essere miscredenti, mentre vi si recitano i segni di Allah e c'è tra voi il Suo Messaggero? Chi si aggrappa ad Allah è guidato sulla retta via. O voi che credete, temete Allah come deve essere temuto e non morite non musulmani. Aggrappatevi tutti insieme alla corda di Allah e non dividetevi tra voi e ricordate la grazia che Allah vi ha concesso: quando eravate nemici è Lui che ha riconciliato i cuori vostri e per grazia Sua siete diventati fratelli. E quando eravate sul ciglio di un abisso di fuoco, è Lui che vi ha salvati. Così Allah vi manifesta i segni Suoi, affinché possiate guidarvi" [Al 'Imran 101-103]

E il nostro Signore ci ha proibito e diffidato dal dividerci, dicendo: "E non siate come coloro che si sono divisi, opposti gli uni agli altri, dopo che ricevettero le prove. Per loro c'è castigo immenso." [Al 'Imran: 105]

E in un hadith autentico, Abu Hurayrah ha narrato: "Il Profeta saws ha detto: "In verità Allah si compiace con voi per tre cose e non gradisce da voi tre cose. Egli si compiace con voi per il fatto che Lo adoriate non associandoGli nessuno, che vi aggrappate saldamente alla Sua corda, e che non vi dividiate. Ed Egli non gradisce da voi che perdiate tempo nel pettegolezzo, che facciate troppe domande, e che sperperiate la ricchezza."

O Musulmani, stiamo passando giorni tra i giorni di Allah durante i quali Egli distingue il male dal bene e la verità dalla menzogna, e allo stesso modo distingue coloro che lo invocano falsamente. E i figli dell'Islam nello Stato Islamico, per grazia di Allah, continuano a tenere una salda posizione, affidandosi al loro Signore, di fronte alle alleanze del kufr, che comprendono i Crociati, gli Ebrei, gli atei, i murtaddin e i Majus. Hanno sguainato le spade e sellato i destrieri, hanno preparato imboscate per i nemici e

sono rimasti in attesa sdraiati a terra. Spossati dalle difficoltà, dall'ardua strada, dai suoi orrori, non hanno ascoltato le critiche dei codardi, e non hanno cambiato la loro metodologia. L'hanno seguita obbedendo ad Allah, consapevoli del sangue da versare e della crudele mobilitazione del nemico contro di loro, consapevoli dell'immensa tribolazione, ivi compresi la prigionia, i ferimenti, le mutilazioni, ma tuttavia consapevoli che per il pio muwahhid servo di Allah il risultato sarebbe stato la conquista e il consolidamento - con il permesso di Allah. Il nostro Signore, il Saggio e Sapiente, ha detto: "Allah ha promesso a coloro che credono e compiono il bene di farne [Suoi] vicari sulla terra, come già fu per quelli che li precedettero, di rafforzarli nella religione che Gli piacque dar loro e di trasformare in sicurezza il loro timore. Mi adoreranno senza associarMi alcunché. Quanto a colui che dopo di ciò, ancora sarà miscredente... Ecco quelli che sono iniqui!" [An-Nur: 55]

Ed Egli (swt) ci ha informati del fatto che i ranghi dei credenti sarebbero stati inevitabilmente passati al setaccio, dicendo: "Credete forse che entrerete nel Paradiso, senza provare quello che provarono coloro che furono prima di voi? Furono toccati da disgrazie e calamità e furono talmente scossi, che il Messaggero e coloro che erano con lui gridarono: "Quando verrà il soccorso di Allah?". Non è forse vicino il soccorso di Allah?" [Al-Baqarah: 214]

Egli inoltre ha detto: "Sicuramente vi metteremo alla prova con terrore, fame e diminuzione dei beni, delle persone e dei raccolti. Ebbene, da' la buona novella a coloro che perseverano, coloro che quando li coglie una disgrazia dicono: "Siamo di Allah e a Lui ritorniamo". Quelli saranno benedetti dal loro Signore e saranno ben guidati." [Al-Baqarah: 155-157]

E ha detto: "Pensate forse di entrare nel Giardino senza che Allah riconosca coloro che lottano, coloro che sopportano?" [Al 'Imran: 142]

Egli inoltre ha detto: "Certamente vi metteremo alla prova per riconoscere quelli di voi che combattono e resistono e per verificare quello che si dice sul vostro conto" [Muhammad: 31]. Nella sua interpretazione di questa ayah Imam at-Tabari ha affermato: "Allah dice: 'Certamente vi metteremo alla prova' O credenti, con le uccisioni e con il jihad contro i nemici di Allah, 'per verificare quello che si dice sul vostro conto', intendendo: fino a quando la Sua fazione e i Suoi alleati (cioè coloro che fanno il jihad sulla via di Allah), tra di voi e tra coloro che perseverano nel combattere i Suoi nemici, lo riconoscano con evidenza, e fino a quando quelli di voi, con la conoscenza della Sua religione, siano ben distinguibili da quelli che hanno dubbi e confusione, e i veri credenti siano quindi distinguibili dai munafiqin, e distingueremo con evidenza i sinceri dai menzogneri" Così sottolinea la fine delle sue parole - possa Allah avere pietà di lui.

In verità, la bilancia delle vittorie e delle sconfitte dei mujahidin - uomini di iman e taqwa - non si basa sulla perdita di un villaggio o di una città, nè sull'arretramento di fronte agli attacchi aerei, ai missili, alle bombe intelligenti, nè sul numero dei loro seguaci e sostenitori, perchè la Terra appartiene ad Allah ed è Egli che decide a chi affidarla, ed Egli sostiene chi vuole.

Tuttavia, i piatti di questa bilancia cedono di fronte alla fiducia del servo di Allah nella promessa del suo Signore, di fronte alla saldezza del tawhid e della fede, di fronte al suo desiderio genuino di combattere i nemici della religione, e all'assenza di qualsiasi tentazione di retrocedere. E' in base a ciò che i credenti pesano lo stato delle loro condizioni. Se abbandonano la loro religione, la pazienza, il jihad contro il nemico, la fiducia nella promessa del loro Creatore, saranno sconfitti e umiliati. Se invece si aggrappano saldamente a queste, otterranno onore e saranno vittoriosi, anche se ci vorrà

tempo, perchè, in verità, la vittoria finale è per i giusti

Non c'è altro modo per onorare questa religione - oltre che credendo in Allah e rendendolo l'unico oggetto di adorazione - se non combattendo e disonorando i nemici ovunque essi si trovino.

Attraverso ciò verrà stabilita la religione e conquistata la vittoria. E il Nostro Signore, il sommamente Saggio e Sapiente, a volte dona il successo ai Suoi servi credenti, e a volte li mette alla prova attraverso la tribolazione, per le sagge accortezze che Egli conosce e che ha decretato.

Ibnul-Qayyim ne ha elencato alcune. Egli ha affermato: "uno degli scopi è quello di distinguere il credente sincero dal munafiq menzognero, perchè quando Allah, nella battaglia di Badr, rese evidente ai nemici la superiorità dei Musulmani e ne aumentò la reputazione, molti si unirono all'Islam dall'esterno, e quindi si rese necessario che Egli mettesse alla prova i Suoi servi per distinguere il credente dal munafiq. Dunque i munafiqin rialzarono la testa nella battaglia di Uhud, e dicevano ciò che avevano dissimulato, e le loro insinuazioni diventavano affermazioni esplicite, e i credenti furono consapevoli di avere in casa un nemico che sarebbe sempre stato presente con loro, e presero le dovute precauzioni."

"E tra le sagge accortezze, se Allah facesse in modo che la vittoria fosse sempre e ovunque per i credenti, e garantisse sempre a loro consolidamento e dominio sui nemici, le loro anime trasgredirebbero e diventerebbero arroganti. Se Egli garantisse sempre la vittoria ai credenti, essi si troverebbero nella stessa condizione in cui si troverebbero se Egli garantisse loro grandissime ricchezze e sostentamenti. Ma niente potrebbe portare i Suoi servi sulla retta via se non il passare dalle cose facili alle difficoltà, dal comfort alle avversità, dalla carestia all'abbondanza. Egli è quindi l'unico che regola le cose dei Suoi servi con la Sua Saggezza. In verità, Egli è Sapiente."

"E ancora, Egli induce i Suoi alleati e la Sua gente verso l'asservimento sia nelle situazioni di comodo che nelle avversità, sia riguardo a ciò che piace che riguardo a ciò che non piace, sia quando sono vincitori che quando sono perdenti. Se essi rimangono saldi nell'obbedienza e nell'asservimento sia nelle cose che amano così come nelle cose spiacevoli, essi si dimostrano sinceramente Suoi schiavi, a differenza di coloro che adorano Allah solo nelle situazioni di comodo, di prosperità e di salute."

"E ancora, quando Egli li mette alla prova con la sopraffazione e la sconfitta, essi si mortificano e si umiliano, e hanno bisogno che Egli dia loro onori e vittorie, e queste possono venire soltanto a seguito di umiliazione e sconfitte. Allah dice: 'Allah già vi soccorse a Badr, mentre eravate deboli. Temete Allah! Forse sarete riconoscenti!' [Al 'Imran 123]. Egli inoltre dice: 'come nel giorno di Hunayn, quando eravate tronfi del vostro numero - ma non servì a nulla' [At-Tawbah 25]. Quindi, quando Egli vuole onorare il Suo schiavo, guarirlo e assicurargli la vittoria, prima lo ferisce, e la Sua medicazione e il Suo supporto sono proporzionali all'umiliazione e alla sconfitta del Suo schiavo."

"E ancora, le anime diventano avventate e tiranniche quando godono di costante benessere, vittoria e prosperità, e questo è un male che le ostacola nel percorso verso Allah e nella dimorazione nell'aldilà. Quindi, quando il loro Signore, Padrone, e Dispensatore di Pietà vuole per loro la dignità, Egli le sottopone a prove e tribolazioni per curarle da quel male che impedisce loro di muoversi verso di Lui, come un medico che prescrive al paziente qualche medicina amara o che gli recide una vena sofferente per rimuovere da lui la malattia. E se il medico abbandonasse il paziente, la malattia lo sopraffarebbe e lo condurrebbe alla morte."

"E ancora, quello degli shuhada è uno dei gradi più alti per Allah. Gli shuhada sono speciali per Lui, e sono tra i servitori più vicini a Lui, e quello degli shuhada è il grado immediatamente successivo a quello dei siddiqiyah. Egli ama attingere shuhada tra i Suoi

schiavi. Il loro sangue viene spillato per ottenere il Suo amore e il Suo piacere, ed essi danno la priorità al Suo amore e al Suo piacere piuttosto che alle proprie vite. Non c'è modo per ottenere questo grado se non si riconoscono i segnali che conducono a esso, come ad esempio il nemico che guadagna terreno " Così si concludono le sue parole - che Allah possa avere pietà di lui.

Quindi, O muwahhid mujahidin a guardia dei confini, O figli dell'Islam e portatori della bandiera, tenete il Libro con forza, afferrate i carboni ardenti del sacrificio, e seguite le orme del Messaggero, il Profeta e il siddiqin, "[Essi] trasmettevano i messaggi di Allah, Lo temevano e non temevano altri che Allah. Allah è il più esauriente dei contabili" [Al-Ahzab 39].

Amirul-Muminin, Shaykh Abu Bakr al-Baghdadi (possa Allah proteggerlo)